



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87  
Fax: 091 / 814 81 65  
Risponditore: non in funzione  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)

**Bollettino fitosanitario n: 11**

**Bellinzona: 25 marzo 2019**

## **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA**



Vite, *Chardonnay*, Gudo, 25.03  
Stadio B, gemma nel cotone



Melo, *Breaburn*, Sant'Antonino,, 22.03  
Stadio E, bottoni verdi



Pero, *Conference*, Cadenazzo, 22.03  
Stadio D, comparsa mazzetti florali

## **VITICOLTURA**

### **Fenologia**

Si osservano differenze nello stadio fenologico dei vigneti del Cantone Ticino, in base all'ubicazione, alla varietà e all'epoca di potatura. La maggior parte dei vigneti sono allo stadio A-B, rigonfiamento gemme – gemme nel cotone (BBCH 01-05). Nei vigneti più precoci si arriva allo stadio C, punta verde (BBCH 09) e si possono osservare germogli allo stadio D, emergenza delle foglie (BBCH 10).

### **Gestione del suolo**

Il suolo e il sottosuolo assieme alle piante erbacee e agli organismi che li popolano sono una delle componenti essenziali del *terroir* che determina la tipicità di un prodotto e di un vino. La gestione del suolo è quindi una pratica fondamentale per avere una produzione duratura e di qualità.

La gestione del sottofila e dell'interfila è anche una delle operazioni più dispendiose e complicate per la determinazione della quale devono essere fatte considerazioni di natura tecnica, economica, ambientale e sociale.

Il diserbo è un'operazione relativamente rapida ed efficace ma, dove possibile, bisognerebbe orientarsi verso tecniche di gestione alternative come l'inerbimento e le lavorazioni del suolo. Non esiste una tecnica di gestione che possa rappresentare la soluzione ottimale per ogni tipologia di parcella e un'integrazione dei diversi strumenti a disposizione è sempre possibile.

Sul sito di Agridea ([www.agridea.ch](http://www.agridea.ch)) è disponibile una scheda tecnica che tratta in modo chiaro e semplice la tematica della gestione del suolo (La gestione del suolo in viticoltura, 2018. Autore: Thomas Morisod).

Secondo l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) non si possono utilizzare prodotti fitosanitari e concimi su una banda di 3 m lungo le acque superficiali. I prodotti fitosanitari non possono essere applicati neppure in boschi, siepi, boschetti campestri e su una fascia di 3 m lungo di essi.

Inoltre, per i viticoltori che ricevono pagamenti diretti, nella fascia da 4 a 6 m non è possibile applicare erbicidi ad azione radicale.

Il trattamento erbicida deve essere localizzato solo sotto fila, su una banda di 50 cm (sono possibili deroghe in casi particolari). Non si possono utilizzare erbicidi su una banda di 50 cm lungo strade e sentieri, per favorire la formazione di una fascia inerbita e limitare gli effetti del dilavamento.

Gli erbicidi ad azione radicale, ad eccezione del Surflan, possono essere applicati a partire dal 4° anno dalla piantagione. Il prodotto Pledge deve essere applicato almeno 3 settimane prima del germogliamento avendo cura di non colpire le parti legnose della pianta. Non applicare erbicidi ad azione radicale dopo il 15 di giugno.

Per avere la migliore efficacia gli erbicidi radicali devono essere applicati su terreno umido o appena prima di una pioggia. Nel caso di infestanti già sviluppate e/o difficili è possibile aggiungere un erbicida fogliare a base di glifosate o glufosinate. In questo caso è molto importante non colpire le parti verdi della pianta.

L'applicazione di molti erbicidi sottostà a condizioni particolari e le distanze dalle acque superficiali possono essere superiori rispetto al minimo di legge. È importante leggere sempre attentamente le etichette.

## In generale

Rendiamo attenti che i prodotti fitosanitari destinati a distruggere piante o parti di piante indesiderate o a influenzare la crescita indesiderata delle piante non possono essere impiegati:

- su tetti e terrazze;
- su spiazzi adibiti a deposito;
- su e lungo strade, sentieri e spiazzi;
- su scarpate e strisce verdi lungo le strade e i binari ferroviari.

## Prodotti fitosanitari

L'Ufficio federale dell'agricoltura ha deciso di vietare l'uso dei prodotti a base di buprofezin (Applaud e Applaud plus) in viticoltura, orticoltura e colture di bacche a partire dal 1° gennaio 2019. Rimane possibile l'uso in serra su alberi, arbusti e piante ornamentali.

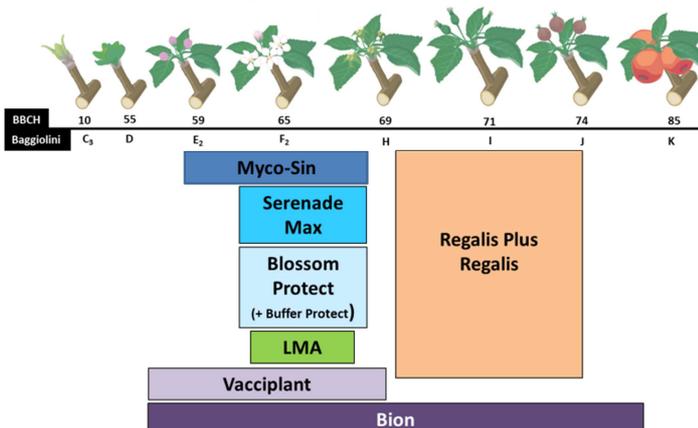
È importante che tali prodotti non vengano utilizzati su colture edibili o su colture destinate alla produzione di derrate alimentari (es. vino, marmellate ecc.). Eventuali rimanenze non più utilizzabili devono essere smaltite presso i centri autorizzati.

## FRUTTICOLTURA

### FUOCO BATTERICO: NELLE ZONE CONTAMINATE SI AVVICINA IL MOMENTO DEI TRATTAMENTI

Il Comune di Sant'Antonino ed il quartiere di Sementina (Comune di Bellinzona) sono state designate come *zone contaminate* (v. cartina sul nostro sito o richiederla al nostro Servizio). Per definizione in queste regioni l'estirpo di piante ospiti colpite da Fuoco Batterico (FB) non è più obbligatorio, ma in caso di sintomi si può eseguire una potatura di risanamento (tagliare le parti malate tagliando 40 cm sotto le parti sintomatiche). **ATTENZIONE:** tutto il materiale di potatura va smaltito tramite l'inceneritore o bruciato sul posto. Tutti gli attrezzi di lavoro, compresi scarpe e vestiti, vanno sistematicamente disinfettati.

Trattamenti omologati contro il FB:



tutti i prodotti omologati nella lotta al FB, con tutte le loro caratteristiche, si possono consultare nel seguente link: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10965>

Al di fuori di queste due zone, la lotta al FB è di tipo eradicante, ciò vuol dire che le piante sintomatiche devono venir estirpate e bruciate. In caso di dubbi, sono a disposizione delle schede tecniche sulla malattia (scaricabili sul nostro sito o ottenibili annunciandosi al nostro Servizio) o è possibile richiedere un sopralluogo gratuito per esaminare la pianta sospetta.

### **MONILIOSI: FRUTTA A NOCCIOLO PARTICOLARMENTE SENSIBILE**

sebbene quest'anno, nel periodo del fioritura della maggior parte delle piante a frutta a nocciolo, il tempo è stato asciutto e secco, si registra qualche caso di monilia sul fiore, in particolare sull'albicocco. Per prevenire l'insorgere di questa malattia ci sono innanzitutto alcuni accorgimenti basati su delle corrette pratiche agronomiche. Di seguito un piccolo elenco:

- **potatura invernale:** asportare tutti i frutti mummificati, sia quelli rimasti sulla pianta che quelli caduti a terra. Durante l'intervento, favorire il passaggio dell'aria nella chioma ed eliminare i rami colpiti da cancri. Questo materiale non andrebbe compostato, ma bruciato;
- controllare l'**inerbimento:** una crescita eccessiva dell'erba sottostante gli alberi suscettibili, aumenta le condizioni di umidità ciò che favorisce lo sviluppo del fungo responsabile della moniliosi;
- garantire un buon **sistema di drenaggio** per evitare i ristagni idrici;
- non eccedere con le concimazioni azotate al fine di contenere la vigoria.

**Trattamenti omologati:** <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10481>. Da effettuare prima e dopo la fioritura per mantenere il fiore, che rappresenta la porta principale d'entrata della malattia, protetto.

**Servizio fitosanitario**